


Congresso Internazionale

LA POPOLAZIONE TRANSGENDER E GENDER NONCONFORMING:

I DIFFERENTI CONTESTI DELL'INTERVENTO



	Nome:	TULLIA
	Cognome:	RUSSO
Breve descrizione CV	Laurea Magistrale in Economy and Law - UniBo Posizione Attuale: PhD Candidate in Lavoro Sviluppo e Innovazione Dipartimento di Economia M. Biagi Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia Ambito di ricerca: Discriminazione omotransfobica nell'ambiente accademico, nell'organizzazione lavorativa e nello sport. La ricerca degli strumenti per combatterla.	
Titolo del contributo	Strumenti e metodi di intervento per l'inclusione delle soggettività trans in ambiente universitario. La prima mappatura nazionale e le best practices.	
Abstract del contributo	<p>Le università sono organizzazioni in cui interagiscono disparate figure professionali e centinaia (talvolta migliaia) di student*. L'accessibilità a tali enti didattici deve essere garantita senza discriminazione alcuna, e questo principio costituisce la base del diritto fondamentale allo studio.</p> <p>La domanda che ci si è posti è dunque: possono (e se sì, come) gli atenei garantire una piena inclusione e tutelare il diritto allo studio per le persone trans?</p> <p>Dall'istituzione del <i>doppio libretto</i> (2003, UniTo) ad oggi sono stati fatti molti passi avanti: tra questi la rilevante introduzione della <i>carriera alias</i> (a.a. 2012/2013). Tuttavia solamente 33 atenei su 68, nell'a.a. 2017/2018, hanno offerto ai/alle propr* student* la carriera alias e la situazione sprofonda drasticamente quando osserviamo le tutele predisposte per il personale docente, amministrativo o ATA.</p> <p>Difficile parlare di inclusione, ma il contesto universitario vive un momento di fermento ed innovazione accostato all'introduzione, da parte dell'ANVUR, del primo box dedicato alla questione trans nel Rapporto 2018.</p> <p>Nel frattempo il progetto Universitrans ha mappato l'intero contesto universitario pubblico nel dettaglio, ricercando ed individuando una best practice nazionale, e questo lavoro ha reso possibile il primo confronto nazionale tra CUG in materia di inclusione trans.</p>	